

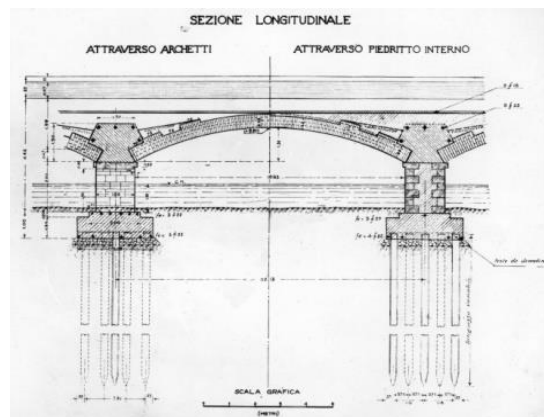


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Centro Provinciale Istruzione Adulti - Venezia -

Viale San Marco n° 67- Tel. **041/8897830** - Venezia/Mestre
E mail **VEMM161005@istruzione.it** – PEC mail
VEMM161005@pec.istruzione.it

www.cpiavenezia.gov.it



Piano dell'Offerta Formativa 2016/2017 (ex art.1, comma 14, Legge n. 107/2015) Con allegato Organigramma CPIA di Venezia

Una scuola grande come il mondo

| | | | | | | |
|---|--|---|--|--|--------------------------------------|--|
| Sede Associata di Venezia 041.716629 | Sedi Associate delle Carceri 041.716629 | Sede Associata di Mestre 041.5042767 | Sede Associata di Marghera 041.920852 | Sede Associata di Spinea 041.990480 | Sede Associata di Dolo 041.410114 | Sede Associata di Chioggia 0415540585 |
|---|--|---|--|--|--------------------------------------|--|

Sommario

| | |
|---|----|
| INTRODUZIONE | 3 |
| 1. IL C.P.I.A. E IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA | 4 |
| 2. FINALITÀ | 5 |
| 3. OBIETTIVI STRATEGICI | 6 |
| 4. OBIETTIVI CARATTERIZZANTI | 6 |
| 5. AREE DI INTERVENTO | 7 |
| 6. IL TERRITORIO, LE SEDI ASSOCIATE E L'ASPETTO ORGANIZZATIVO | 7 |
| 7. ORGANI COLLEGIALI E ORGANIGRAMMA | 8 |
| 8. RETI TERRITORIALI | 10 |
| 9. TIPOLOGIA DELL'UTENZA | 11 |
| 10. ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI RILASCIATE DAL C.P.I.A. | 11 |
| 11. METODOLOGIE E STRATEGIE | 12 |
| 12. STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ | 13 |
| 13. VALUTAZIONE | 14 |
| 14. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO | 14 |
| 15. SICUREZZA | 15 |
| 16. ISCRIZIONE E TERMINI DI ISCRIZIONE | 16 |
| 17. ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO | 16 |
| 18. COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO | 17 |
| 19. RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI | 18 |
| 20. FORMAZIONE IN SERVIZIO | 19 |
| 21. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE | 19 |
| 22. LE SEDI ASSOCIATE INDIRIZZARI E CONTATTI | 20 |
| 23. SEDI ASSOCIATE E CORSI ATTIVATI | 20 |
| 24. SEDI ASSOCIATE E LE RISORSE UMANE | 23 |
| 25. PERSONALE COMPLESSIVO DEL C.P.I.A, DI VENEZIA | 24 |
| 26. RETE ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA | 24 |
| 27. LA SCUOLA IN AMBITO PENITENZIARIO | 24 |

INTRODUZIONE

Nell'anno 2000 l'unione europea ha approvato la strategia di Lisbona che riconosce il ruolo determinante dell'istruzione rispetto alle richieste di nuove e più alte competenze attraverso i seguenti capisaldi:

- ✓ rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza per tutti i cittadini europei
- ✓ maggior attenzione al processo di apprendimento rispetto a quello di insegnamento
- ✓ focalizzazione sui risultati di apprendimento e non solo dei percorsi formali di istruzione
- ✓ riconoscimento e validazione delle competenze acquisite
- ✓ un linguaggio e dei livelli comuni per attuare un confronto e una parificazione dei titoli e delle qualificazioni presenti nei vari sistemi nazionali
- ✓ la necessità di avere strumenti complessivi per arrivare alla definizione di un modello condiviso in grado di garantire la qualità dell'offerta formativa nei vari Paesi.

L'istruzione diventa per l'Unione Europea il centro delle politiche economiche e sociali che richiedono abilità sempre più specifiche nella società di oggi dove l'apprendimento non si realizza solo nelle attività istituzionali, ma anche in quelle svolte al di fuori del contesto educativo, realizzate da enti, associazioni e agenzie presenti nel territorio sia per quanto riguarda la formazione specialistica sul lavoro, sia per le esperienze personali nella quotidianità.

L'educazione degli adulti, delegata ai Centri Territoriale Permanenti, ai sensi dell'O.M. n. 455 del 29/07/1997, si è configurata come luogo di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta, secondo le direttive di Lisbona.

La Regione Veneto con delibera della Giunta Regionale in data 24/02/2015 ha istituito il Centro Provinciale per l'Istruzione per gli Adulti della Provincia di Venezia, (C.P.I.A.) che comprende come sedi associate del C.P.I.A. gli edifici ex CTP nelle sedi di Chioggia, Dolo, Marghera, Mestre, Spinea, Venezia e le due sedi carcerarie presso l'istituto Penitenziario di Venezia.

1. IL C.P.I.A. E IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il C.P.I.A. - Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti - è una istituzione scolastica dotata di una propria autonomia organizzativa, didattica e gestionale, articolata in una rete territoriale di servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali ed è organizzata in modo tale da essere in grado di stabilire un contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni. Il Centro realizza un'offerta formativa finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta anche a bassa scolarità, italiana e straniera, con particolare riferimento alla lingua italiana, nel quadro delle indicazioni europee in materia di educazione degli adulti, e nell'ambito delle azioni volte alla ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi di istruzione per adulti. Il CPIA è articolato in una Rete Territoriale di servizio - RTS - e opera in collaborazione con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni nonché con gli organismi che si occupano di prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, dell'integrazione sociale e dell'accoglienza degli immigrati. Il C.P.I.A., d'intesa con la Casa Circondariale di Venezia, svolge attività di educazione degli adulti all'interno dei due Istituti Il C.P.I.A. della Provincia di Venezia ha sede in Viale San Marco Mestre-Venezia. Il Dirigente Scolastico reggente del C.P.I.A. della Provincia di Venezia è il Prof. Vittore Pecchini.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) : è la carta d'identità del C.P.I.A., espone l'ispirazione culturale - pedagogica, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, operate in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti D.P.R. 263 del 29/10/2012, sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica. Viene elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti, approvato dallo stesso e adottato dal Consiglio d'Istituto. Tale documento è reso pubblico, per permettere all'utenza di conoscere le scelte progettuali e formative del C.P.I.A., e per favorire la collaborazione e la partecipazione ai processi di formazione e di istruzione.

La prospettiva

Favorire l'innalzamento del livello d'istruzione, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche di cittadinanza ottimali.

Il compito

Realizzare percorsi di istruzione per far acquisire agli adulti e ai giovani conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità.

I valori condivisi

Rispetto agli studenti

Successo formativo, accoglienza, ascolto e orientamento, personalizzazione, riconoscimento di crediti formali, informali e non formali, fruizione a distanza, innovazione metodologica e didattica, nuove tecnologie.

Rispetto all'Istituzione

Si pone come soggetto propositivo in rete con la comunità territoriale, ha come obiettivi la trasparenza, la flessibilità e l'adattamento al cambiamento, grazie al lavoro di squadra, al costante tutoraggio e all'innovazione organizzativa.

Il P.O.F. è costituito dalle proposte didattiche ed educative e dalle modalità di attuazione delle stesse, per garantire l'efficienza del servizio e la conseguente efficacia dell'azione dell'insegnamento, con il fine di migliorare costantemente i risultati del processo di istruzione, di apprendimento e l'organizzazione scolastica.

Caratteristiche del P.O.F.

Le caratteristiche del P.O.F. suggerite anche dal convegno nazionale P.A.I.de.I.A. saranno:

- ✓ semplicità
- ✓ chiarezza
- ✓ leggibilità
- ✓ realizzabilità
- ✓ verificabilità

Principi fondamentali del P.O.F.

Il P.O.F. si basa su principi fondamentali, quali (confrontati e riconfermati a livello nazionale P.A.I.de.I.A. riconfermati e discussi al convegno nazionale del dicembre 2016) :

- ✓ **uguaglianza** politica, religiosa, socio-economica, psicofisica, di età di sesso e di etnia, grazie a percorsi di integrazione, per favorire la piena partecipazione
- ✓ **accoglienza ed integrazione**, per garantire informazione, consapevolezza del percorso attivato e dei possibili adeguamenti dello stesso
- ✓ **continuità educativa**, sia all'interno dei diversi ordini scolastici, sia all'esterno, come interventi e dialogo tra associazioni e/o famiglie, o tutori di minori e la scuola stessa
- ✓ **frequenza** per prevenire la dispersione scolastica, con la programmazione di momenti di scambio e di dialogo con lavoratori, studenti ed esperti di vari settori che collaborano con la scuola e che sappiano trasmettere il loro punto di vista e la loro esperienza con esempi positivi
- ✓ **partecipazione, efficienza e trasparenza**, per una scuola intesa come comunità educante, in contesti sia formali che non formali, relazioni con il territorio che rientrano nel progetto culturale dell'Istituto
- ✓ **libertà di insegnamento**, diritto del docente alla sperimentazione, nell'ambito di una condivisione collegiale, per individuare ed attivare interventi e risorse per un'efficace azione didattica
- ✓ **aggiornamento**, diritto e dovere del docente, impegno dell'Amministrazione, da definirsi in un Piano annuale dell'Istituto, in base a bisogni espressi e condivisi

2. FINALITÀ

Miglioramento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitare la collocazione o la nuova immissione nel mondo del lavoro e della formazione, proponendosi come luogo aperto all'incontro, allo scambio e al confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere buone pratiche di cittadinanza attiva e consapevole.

Il Piano dell'Offerta Formativa del CPIA di Venezia ha quali principali riferimenti normativi per la sua azione:

- gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana
- il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99)
- il Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (DPR 263/2012)
- le Linee guida per il Passaggio al Nuovo Ordinamento, previste dall'art. 11, comma 10, del DPR 263/2012.

In base alle norme citate e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, si riconosce al CPIA la capacità giuridica di progettare interventi di formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona adulta e di realizzarli in considerazione delle caratteristiche specifiche della sua utenza.

Le finalità sono concentrate in questi elementi principali:

- la formazione della persona
- il conseguimento di autonomia di pensiero e di giudizio
- la conoscenza dei valori della democrazia, della tolleranza
- della ricchezza delle identità culturali
- l'alfabetizzazione, nei vari linguaggi settoriali, che la società attuale richiede
- la capacità di individuare e valorizzare le potenzialità individuali

3. OBIETTIVI STRATEGICI

- Consolidare i servizi offerti all'utenza (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza)
- aumentare il grado d'istruzione del singolo attraverso percorsi individualizzati e flessibili
- facilitare la relazione tra culture diverse
- sostenere le persone nel riconoscere e sviluppare le proprie capacità attraverso la coscienza di sé
- favorire la realizzazione di progetti innovativi
- ampliare l'offerta di percorsi di insegnamento e di apprendimento della lingua italiana come L2
- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale attraverso reti territoriali a cui partecipino associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali per un'attiva partecipazione alla vita sociale

4. OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gestione

- Ampliamento del sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente
- migliorare la qualità del servizio
- progettare, monitorare e verificare le azioni programmate e condivise
- promuovere la formazione continua e partecipata di tutto il personale
- favorire il lavoro di gruppo

Programmazione

- Mantenere un'offerta formativa coerente con le Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti, sia nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda, sia nel conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione
- proporre reali collegamenti tra i percorsi di I e II livello
- programmare in modo da ascoltare le esigenze degli utenti, mantenere attive e vive le competenze di formazione civica, di alfabetizzazione informatica, dell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, delle capacità logiche e matematiche, ecc
- adottare una metodologia didattica in linea con la ricerca, condivisa e accompagnata da buone pratiche

Relazioni con il territorio

- Coinvolgere e aggregare la comunità locale pubblica e privata
- collaborare con le comunità che lavorano con il sociale
- ampliare i punti di erogazione del servizio sul territorio, specie nelle zone sprovviste

Successo formativo

- Offrire servizi di supporto agli studenti
- aprire sportelli di ascolto individuale e di gruppo
- erogare informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro
- destinare specifici momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello
- valutare in itinere per individuare bisogni emergenti
- estendere l'uso delle nuove tecnologie
- gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile
- educare al corretto uso del materiale scolastico
- guidare l'autoproduzione e la ricerca degli studenti
- far acquisire metodo nell'apprendimento nelle diverse discipline

Crescita professionale

- Programmare, promuovere e condividere i momenti di formazione e di sviluppo professionale dei docenti e del personale interno nei luoghi istituzionali del C.d.D. e nel C. d.I.

5. AREE DI INTERVENTO

- ❖ area dei linguaggi
- ❖ area storico sociale
- ❖ area scientifico-tecnologica
- ❖ area di certificazione delle conoscenze linguistiche
- ❖ area della certificazione degli adempimenti per la sottoscrizione dell'accordo relativo all'ingresso del cittadino extracomunitario e all'ottenimento del permesso di soggiorno di lunga durata.

6. IL TERRITORIO, LE SEDI ASSOCIATE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il CPIA è una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, configurata come **rete territoriale di servizio** articolata in:

- ✓ Presidenza del D. S. Reggente Prof. Vittore Pecchini e ufficio amministrativo, con sede nei locali di Viale San Marco n. 67 a Venezia/Mestre Tel. **041/8897830** - E mail **VEMM161005@istruzione.it** VEMM161005@pec.istruzione.it
www.cpiavenezia.gov.it
- ✓ 8 sedi di erogazione, presso le quali si realizzano percorsi di primo livello di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, iter per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, per il conseguimento di crediti per il secondo periodo didattico del primo livello per quanto attiene l'asse dei linguaggi, l'asse storico-sociale-economico, l'asse matematico, l'asse scientifico-tecnologico e percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.

Tali punti di erogazione di primo livello sono individuati nell'ambito di competenza esclusivo delle Regioni e sono dislocate in parte degli edifici condivisi dai 4 Istituti Comprensivi già sedi di C.T.P. e presso la struttura dell'Istituto Penitenziario.

Il CPIA di Venezia si compone di otto sedi associate, di cui due scuole carcerarie, collocate nei comuni dell'area provinciale di: Chioggia, Dolo, Marghera, Mestre, Spinea, Venezia e in prossima apertura, ci sarà anche il punto di erogazione di San Donà di Piave (vedi tabella pag. 20)

7. ORGANI COLLEGIALI E ORGANIGRAMMA

I C.P.I.A. costituiscono i loro organi di governo e ne disciplinano il funzionamento secondo le disposizioni di cui al titolo I del D.L. 16/4/1994, n.297 e successive modificazioni, e della C.M. 42/14:

Consiglio di Istituto

Nell'anno scolastico 2016/2017, sono stati costituiti il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva

Collegio dei docenti

Costituito dall'insieme dei docenti alfabetizzatori (13), dei docenti di primo livello (34), presieduto dal Dirigente Scolastico (DS)

Consigli di classe

Formati

- dai docenti alfabetizzatori che si riuniscono con cadenza di un incontro mensile
- dai docenti dei percorsi di primo livello
- dai docenti alfabetizzatori e di primo livello per quanto riguarda il percorso delle 200 ore

Consigli di modulo

- coordinamento dei docenti della sede

Riunioni collegiali

40 ore (collegio dei docenti, consigli di modulo, commissioni con funzioni strumentali, commissioni dipartimentali)

40 ore di consigli di classe

Dipartimenti per assi disciplinari

Elaborano i curricula, la programmazione disciplinare e la scelta del materiale didattico, sono ripartiti in:

- Asse letterario, storico, sociale e dei linguaggi, costituito dai docenti di lettere, storia e geografia e lingua straniera
- Asse matematico, scientifico, tecnologico, costituito dai docenti di matematica, scienze e tecnologia
- Asse dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Il Dirigente Scolastico si avvale

- di due collaboratori che hanno suddivisi gli ambiti, uno coordina maggiormente l'ambito organizzativo e l'altro ambito pedagogico - didattico
- di otto coordinatori, uno per ogni sede associata

Sono istituite commissioni, gruppi di progetto e gruppi di lavoro a carattere regionale:

- **Commissione P.O.F.,**
- **Comitato di Valutazione**
- **Commissione Alfabetizzazione** costituita da tutti i docenti alfabetizzatori con i docenti di italiano L2
- **Commissione EDA**
- **Commissione Orientamento**
- **Commissione Eventi culturali**
- **Commissione Sito web**
- **Commissione Certificazioni esterne**
- **Commissione Patti Formativi**, in raccordo con gli Istituti Superiori
- **Struttura Tecnica Regionale**, coordinata dai D.S. Dott. Passante e Dott. Colosio, del C.P.I.A. della Provincia di Venezia
- **Unità di Coordinamento Regionale per l'Istruzione degli Adulti**, coordinata dal Dirigente Dott. Stefano Quaglia, cui partecipano del C.P.I.A. della Provincia di Venezia
- **Unità di Coordinamento Regionale per l'Istruzione degli Adulti, Gruppo di Lavoro Regionale per l'Istruzione Carceraria**, coordinata dal Dirigente Dott. Stefano Quaglia, cui partecipa un docente del C.P.I.A. della Provincia di Venezia.
- Incarico a un docente del C.P.I.A. della Provincia di Venezia da parte del Direttore Generale Daniela Beltrame di un **Progetto per il supporto e il coordinamento del C.P.I.A. di Venezia**
- Incarico a un docente del C.P.I.A. della Provincia di Venezia da parte del Direttore Generale Daniela Beltrame di un **Progetto contro la Dispersione scolastica**

Il C.P.I.A. della Provincia di Venezia realizza i seguenti percorsi di istruzione:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua e cultura italiana finalizzati al conseguimento del livello A1

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua e cultura italiana finalizzati al conseguimento del livello A2
- percorsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione
- percorsi per il conseguimento di crediti per il secondo periodo didattico del primo livello per quanto attiene l'asse dei linguaggi, l'asse storico-sociale-economico, l'asse matematico, l'asse scientifico-tecnologico
- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua e cultura italiana finalizzati al conseguimento dei livelli B1, B2, C1, C2
- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua e cultura italiana finalizzati al livello di ingresso al livello A1 (principianti assoluti, analfabeti)
- percorsi di ampliamento dell'offerta formativa: (percorsi di alfabetizzazione informatica percorsi di lingua inglese di livelli A1, A2, B1, B2 percorsi di lingue comunitarie: francese, spagnolo, tedesco, corsi di disegno, pittura, acquerello, storia dell'arte, storia dell'arte contemporanea, musica)
- corsi finanziati da Fondi Europei per il quinto anno consecutivo con l'avvio del Progetto CIVIS , presentato a valere sul Fondo europeo per l'asilo, l'Integrazione, il rientro (FAMI) . Il progetto, della durata di diciotto mesi vede la realizzazione di un Piano regionale per la formazione civico - linguistica dei cittadini dei Paesi Extraeuropei regolarmente soggiornanti nella nostra Regione, prevede la realizzazione di azioni formative rivolte ai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo di integrazione di cui al DPR 179/2011, ai soggetti interessati al conseguimento del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e ai titolari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria.
- esami per certificazioni linguistiche, in convenzione con gli Enti Certificatori CELI (Università di Perugia) e CILS (Università di Siena) laboratori didattici.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree attinenti le Funzioni Strumentali:

- ✓ Piano Offerta Formativa
- ✓ Programmazione Eventi culturali
- ✓ Responsabile dei percorsi di Alfabetizzazione
- ✓ Responsabile dell'Orientamento scolastico
- ✓ Responsabile del Sito web
- ✓ Responsabile Eda
- ✓ Responsabile Certificazioni esterne

8. RETI TERRITORIALI

In conformità all'articolo 2 del D.P.R. 263/2012, i Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo, articolata in reti territoriali di servizio, su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale.

Sulla base di questo, il C.P.I.A. della Provincia di Venezia ha definito i criteri generali e le modalità di collaborazione tramite un accordo di rete tra gli Istituti ed il C.P.I.A. stesso, in ordine a:

- ✓ rapporti istituzionali con i Comuni che mettono a disposizione spazi utili allo svolgimento delle attività per gli adulti negli edifici assegnati agli Istituti Comprensivi già sedi dei C.T.P.
- ✓ modalità di attribuzione degli spazi stessi e determinazione degli orari nelle attività didattiche, amministrative, di sportello e funzionali all'insegnamento.
- ✓ rapporti istituzionali chiesa e comune

Il C.P.I.A. stipula un accordo di rete con le Istituzioni Scolastiche di secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti con gli enti locali e con Istituti di secondo livello (ai sensi dell'art.7 del D.P.R. 275/99 e secondo le indicazioni del nuovo ordinamento, vedi tabella a pag. 24).

La rete svolge funzioni di promozione culturale e organizzativa sul territorio.

Include soggetti della vita sociale, civile, produttiva e istituzionale che possono concorrere, ciascuno con le proprie competenze, e potenzia i luoghi, le occasioni e le tipologie di formazione e coinvolgimento dell'utenza adulta, creando nuove forme di collaborazione integrata legate alle esigenze territoriali, con particolare riguardo alle persone inoccupate o in cerca di riconversione.

Tramite la partecipazione al progetto nazionale P.A.I.de.I.A. (Piano di Attività per l'Innovazione Dell'Istruzione degli Adulti) il C.P.I.A. ha individuato misure di sistema per il raccordo fra il primo e il secondo livello di istruzione con Istituti Superiori di Secondo grado (elaborazione del Patto Formativo, la definizione dell'offerta formativa e delle misure di sistema presso gli Istituti di prevenzione e pena. Il Progetto prevede l'istituzione di aggregazioni interregionali).

9. TIPOLOGIA DELL'UTENZA

Il C.P.I.A. rappresenta una realtà aperta e inclusiva rispetto a diverse tipologie di utenza, come previsto dalla Circolare n. 39 del 23/05/2014, che definisce termini di iscrizioni e tipologia degli iscritti al C.P.I.A.

- ✓ adulti che per motivi diversi non hanno completato il ciclo dell'obbligo,
- ✓ giovani a partire dai 16 anni, sia italiani sia di recente immigrazione, che non hanno completato un percorso scolastico
- ✓ quindicenni stranieri non accompagnati, inseriti in comunità
- ✓ quindicenni sottoposti a tutela giudiziaria
- ✓ quindicenni ad alto rischio dispersione ancora iscritti ad una scuola secondaria di I grado (previo accordi regionali)
- ✓ adulti e giovani (a partire dai sedici anni) che devono partecipare alle sessioni di formazione ed informazione civica stranieri iscritti ai percorsi modulari di educazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione e sottoposti all'accertamento previsto
- ✓ stranieri che devono sostenere la prova di accertamento linguistico, come da D.M. 04/06/2010, in collaborazione con la Prefettura di Venezia, fatte presenti le novità procedurali come previsto dalla C.M. n. 716 del 03/02/2014, relative all'obbligo della certificazione delle assenze per motivi di salute durante lo svolgimento del test, pena la sospensione per 90 giorni dell'iscrizione alla successiva sessione di test
- ✓ cittadini stranieri che intendono a vario livello avviare o consolidare la conoscenza dell'italiano
- ✓ adulti in obbligo di attestazione per la convalida del permesso di soggiorno di breve e lunga durata
- ✓ corsisti adulti che seguono corsi di informatica di base e/o di lingua straniera o altro, come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

L'iscrizione ai percorsi di alfabetizzazione viene assicurata, nelle linee programmatiche, tramite test di competenza linguistica. L'iscrizione ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico e ai percorsi di secondo livello, primo periodo didattico è formalizzata col Patto Formativo Individuale,

ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti (paragrafo 5.2 delle linee guida trasmesse con C.M. del 10/04/2014).

10. ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI RILASCIATI DAL C.P.I.A.

Conclusi i percorsi il C.P.I.A. della Provincia di Venezia rilascia:

- Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite
- Attestazione di conoscenza della lingua italiana di livello A1 e A2
- Attestato di frequenza e competenza della lingua italiana di livello A2 valido ai sensi del D.M. 04/062010
- Attestazione delle competenze acquisite nel caso in cui un utente non abbia concluso il percorso
- Attestato di frequenza relativo ai corsi di ampliamento dell'offerta formativa.

11. METODOLOGIE E STRATEGIE

In coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti D.P.R. 263 del 29/10/2012 e sulla base di quanto consentito dall'autonomia scolastica, il C.P.I.A. della Provincia di Venezia accoglie, orienta e accompagna lo studente adulto in percorsi formativi che lo mettono al centro come persona, che valorizzano il proprio vissuto e la propria storia culturale e professionale.

Azioni di sostegno:

- ✓ riconoscimento dei crediti ottenuti
- ✓ attuazione di percorsi adattabili alla valorizzazione dell'esperienza degli utenti
- ✓ introduzione delle nuove tecnologie come supporto alla didattica e possibile fruizione a distanza (FAD).

Dal un punto di vista metodologico il nuovo assetto organizzativo prevede un rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sui curricoli, a una programmazione per UdA centrata su competenze e percorsi modulari, legati alle situazioni lavorative e di vita e all'esercizio dei diritti di cittadinanza attiva. Risulta quindi necessario individuare le competenze che stanno all'incrocio fra gli assi culturali e i diritti di cittadinanza e praticare l'azione di sostegno educativo per quanto riguarda la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze chiave

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente. ("Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio", 18.12.2006)

- **Comunicazione nella lingua italiana**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare a imparare**

- **Competenze sociali e civiche**
- **Spirito di iniziativa e capacità progettuali**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

I docenti del C.P.I.A., per rispondere ai diversi stili di apprendimento sia dei giovani studenti sia degli studenti adulti, mettono in atto molteplici metodologie e strategie:

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning) metodologia attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, e che prevede aiuto e sostegno reciproco
- Apprendere attraverso il fare (Learning by doing) simulazioni in cui si fanno fuori uscire le conoscenze pregresse, integrando le nuove conoscenze
- Educazione tra pari (Peer education) approccio educativo che organizza il naturale passaggio di informazioni tra pari e che promuove un rapporto di educazione reciproca
- Soluzione di problemi reali (Problem solving), metodologia che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere situazioni problematiche
- Lezione frontale metodologia costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. Le Lezioni frontali in aula possono essere impiegate per l'acquisizione delle conoscenze teoriche mediante uno stile di apprendimento basato su modelli
- Esercitazioni individuali metodologia adatta a rinforzare le nozioni trasmesse durante la lezione con lo scopo di addestrare ad applicare le nozioni teoriche alla realtà concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci
- Uso delle nuove tecnologie LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) è uno strumento di integrazione con la didattica d'aula

Anche attraverso la partecipazione al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola – Competenze e ambienti di apprendimento" programmazione 2014-2020, il CPIA di Venezia si prefigge di assicurare le migliori condizioni per l'apprendimento con le tecnologie, ambito che nell'Istituto investe tutte le possibili dimensioni:

- Le tecnologie che veicolano l'apprendimento
- Le tecnologie che accompagnano l'apprendimento
- Le tecnologie come oggetto dell'apprendimento

12. STRUMENTI DI FLESSIBILITÀ

Il C.P.I.A. organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale definito, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto.

Il Patto Formativo Individuale è elaborato dalla Commissione specifica. La fruizione a distanza, una delle principali innovazioni, in fase di definizione, costituirà una modalità di erogazione delle UdA. L'adulto potrà fruire a distanza di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

13. VALUTAZIONE

La valutazione rappresenta l'osservazione e la misurazione del processo di apprendimento, è trasparente e tempestiva, tiene conto dei caratteri di dinamicità e di complessità dei singoli corsi, ha finalità formative.

È uno dei momenti fondamentali ed irrinunciabili dell'azione didattica. In riferimento al Patto Formativo di ogni studente, la valutazione accompagna e regola l'azione didattica e si realizza attraverso una serie di operazioni: raccolta di dati sulle competenze e le conoscenze raggiunte dall'utente, interpretazione dei dati raccolti e formulazione di un giudizio in forma di numeri e aggettivi.

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie o ai tutori, gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Le UdA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e delle conoscenze disciplinari indicate nelle UdA
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Sono tre le fasi fondamentali:

- **iniziale**, ha funzione diagnostica per delineare le scelte progettuali in relazione ai bisogni formativi
- **in itinere**, ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare strategie di recupero e di sviluppo, anche attraverso la collaborazione tra docenti di primo livello e docenti alfabetizzatori
- **finale** definisce i livelli di apprendimento raggiunti, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente

La valutazione si effettua attraverso delle verifiche sistematiche. La verifica ha lo scopo di rilevare le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti. Affinché le prove diventino per lo studente occasione di crescita, nella conoscenza dei traguardi raggiunti e nell'assunzione consapevole di responsabilità del proprio processo formativo da parte dei docenti:

- le richieste devono essere chiare ed esplicite

- le richieste graduate devono permettere la partecipazione e la definizione dei livelli di competenza
- i contenuti, i tempi, gli obiettivi, le modalità devono essere espressi
- i criteri di attribuzione del voto manifesti.

Le prove saranno frequenti, per tener sotto osservazione i processi di apprendimento, per dare agli studenti la possibilità di esercitarsi.

Tutte le discipline potranno utilizzare, in modo equilibrato, alcune prove scritte in relazione alle competenze da accertare. I voti delle prove scritte e orali saranno attribuiti secondo la scala decimale così da poter evidenziare i diversi livelli di profitto, far emergere sia le situazioni critiche di apprendimento sia le eccellenze.

I livelli per la valutazione delle competenze finali vengono definiti nel documento approvato in Collegio Docenti.

14. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il C.P.I.A. della Provincia di Venezia in attesa delle nuove direttive per l'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV), al fine di

- migliorare i livelli di apprendimento
- condividere le linee programmatiche per garantire l'equità del sistema
- rafforzare le competenze degli studenti
- agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro e degli studi superiori
- consolidare i rapporti con il territorio

intende avviare un percorso di autovalutazione allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e di debolezza al fine di intraprendere azioni di miglioramento.

Le azioni che verranno svolte saranno:

- verificare la capacità della scuola di garantire equità di genere, religione, di etnia, ecc
- sfruttare al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale
- costruire senso di appartenenza a una comunità
- creare senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio
- analizzare le caratteristiche organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze
- analizzare la coerenza tra obiettivi strategici e pratiche quotidiane
- individuare i punti di forza e di debolezza e predisporre il progetto di miglioramento.

Il C.P.I.A. istituirà al suo interno un Gruppo di autovalutazione.

15. SICUREZZA

L'Educazione alla Sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza delle norme generali e dei principali rischi e pericoli. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza, limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo, resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il piano di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di

Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi associate e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo. Il tema della sicurezza è trasversale al curriculum del C.P.I.A. ed è trattato nelle UdA sia dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sia nei percorsi di primo livello.

16. ISCRIZIONE E TERMINI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione ai percorsi istituiti nel C.P.I.A. richiede che il cittadino straniero sia in possesso del permesso di soggiorno, o in attesa del suo rilascio. Per quanto concerne i termini di iscrizione, il C.P.I.A. della Provincia di Venezia, adottando una programmazione ed una didattica di tipo modulare, prevedendo una personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi, ritiene che qualsiasi adulto o minorenne possa accedere ai corsi di alfabetizzazione linguistica o di primo livello, primo periodo didattico, nel corso dell'anno scolastico. Di conseguenza per l'alfabetizzazione linguistica si dovrà valutare se l'utente, iscritto successivamente dall'inizio del corso di alfabetizzazione linguistica possa o meno essere inserito nei corsi già in essere.

Per il percorso di primo livello, l'inserimento è sempre garantito. L'iscrizione al corso non è però, garanzia sufficiente per sostenere l'Esame di Stato nello stesso anno, ma dà la possibilità di maturare crediti per il successivo anno scolastico.

17. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO

Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e di orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo.

Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e di orientamento (a cadenza settimanale o bisettimanale)

Le attività di accoglienza e di orientamento iniziano dal momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e procedono con fasi più strutturate:

1. colloquio/test iniziale
2. inserimento e accompagnamento/orientamento (questa fase si svolge in itinere, durante l'anno scolastico, a cura del gruppo di insegnanti del CPIA, che hanno competenze specifiche nell'orientamento e nell'analisi dei bisogni. I test e i colloqui si effettuano di norma su appuntamento presso le varie sedi di erogazione del CPIA e presso le sedi associate. Presso la Casa Circondariale i detenuti che intendono partecipare alle attività scolastiche devono presentare una domanda al Direttore dell'Istituto e, una volta autorizzati, vengono accolti dai docenti per effettuare l'iscrizione e successivamente inseriti nei percorsi più idonei)
3. accertamento delle competenze e definizione del Patto Formativo (nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo. In sede di Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti. Il coordinatore completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenne. I percorsi sono individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene discusso e definito dalla Commissione per il Patto Formativo Individuale).

L'orientamento prosegue per l'intero anno scolastico, e anche oltre, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso intrapreso o a

esigenze personali e/o di lavoro emerse nella vita del corsista. Nell'eventualità che uno, o più alunni, riconoscano di non poter frequentare l'istituto superiore o centro di formazione presso cui si erano iscritti, sarà opportuno prevedere delle azioni di ri-orientamento. Saranno rivolte agli studenti e alle loro famiglie dopo la fine degli esami di stato per fornire indicazioni sulle procedure amministrative da seguire per cambiare la scelta fatta in precedenza, per evitare che lo studente possa andare incontro ad un insuccesso o ad un abbandono scolastico-

18. COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente Scolastico del C.P.I.A. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo. La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del C.P.I.A. con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

Fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto formativo

Prima fase: Identificazione

Fase finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase, la Commissione, acquisita la domanda di iscrizione, supporta l'adulto "nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento" anche mediante l'utilizzo di dispositivi di documentazione della storia personale e professionale. Assume particolare significato la predisposizione per ciascun adulto di un libretto personale (dossier personale per l'IDA) che consenta, tra l'altro, la raccolta di titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile". A tal fine, risulta necessario l'utilizzo di strumenti di esplorazione tra i quali l'intervista impostata secondo un approccio biografico. In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa, il docente tutor a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale e nella composizione del dossier personale.

Seconda fase: Valutazione

Fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze degli adulti comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite dall'adulto ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento formale, costituiscono "evidenze utili" quelle rilasciate nei sistemi indicati nel comma 52, dell'art. 4, della L. 92/2012. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase: Attestazione

Fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, che si realizzano nelle sedi individuate nell'ambito degli accordi di rete anche in relazione a specifiche esigenze territoriali, la Commissione si dota di appositi strumenti, fra i quali i seguenti: modello di domanda per il riconoscimento dei crediti, modello di libretto personale (dossier personale per l'IDA), linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze, modalità per il riconoscimento dei crediti, modello di certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso, modello di Patto Formativo Individuale. La Commissione formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri. Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo si occupa anche di:

- favorire i raccordi tra i percorsi di primo e quelli di secondo livello
- analizzare i bisogni formativi del territorio
- costruire "profili base di adulti" partendo dalle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accogliere giovani e adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientare alla scelta formativa
- offrire consulenza individuale o di gruppo
- ricollocazione di stranieri giovani e adulti
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività.

19. RAPPORTI CON ISTITUZIONI, ENTI, ASSOCIAZIONI

Attività previste dagli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno

Il C.P.I.A. è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 04/06/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- sessione di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/09/2011
- sessioni di verifica dell'Accordo di Integrazione.

Ricerca, sperimentazione, sviluppo del C.P.I.A.

Nell'attività di Ricerca, sperimentazione e sviluppo, il C.P.I.A. si impegna nei seguenti obiettivi:

- lettura dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accoglienza e orientamento
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- progettazione formativa e ricerca valutativa (formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico)

- innovazione metodologica e disciplinare, ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- documentazione educativa e la sua diffusione
- scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, compresa la formazione professionale.

Attività del C.P.I.A. nell'ambito delle reti per l'apprendimento permanente

In questo ambito rientrano tutte le attività poste in essere per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente già avviate nel territorio provinciale: contatti, relazioni, attività di raccordo e di informazione rispetto ad associazioni sindacali, datoriali e ordini professionali con la finalità di sostenere l'orientamento di adulti e giovani adulti, per promuovere la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio per l'apprendimento permanente, in collegamento con i soggetti dello sviluppo economico, con gli Enti Locali, con i Centri di Formazione.

Il C.P.I.A. di Venezia è sede di somministrazione degli esami CELI (Università di Perugia) e CILS (Università di Siena).

20. FORMAZIONE IN SERVIZIO

Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso. L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica. Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri:

- corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto
- corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutte le discipline
- corsi di aggiornamento disciplinare.

21. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Personale Docente

| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica |
|---|----------------------------|----------------------------|
| Le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica | Docenti | 20 |
| La cultura della sicurezza | Docenti | 10 |
| Progetto di formazione P.A.D.ei.A. | Docenti | 20 |
| Radio-ombra - la radio del C.P.I.A. di Venezia P.A.D.ei.A. | Docenti | 10 |

Personale A.T.A.

| Attività formativa | Personale coinvolto | Priorità strategica |
|--|----------------------------|----------------------------|
| Procedurale, amministrativa e giuridico-normativa | Personale A.T.A. | 7 |
| Relazionale-comunicazionale Informatica e telematica | Personale A.T.A | 2 |
| La cultura della sicurezza | Personale A.T.A | 10 |

22. LE SEDI ASSOCIATE INDIRIZZARI E CONTATTI

| SEDE | INDIRIZZO | CONTATTI |
|--|---|---|
| CHIOGGIA | Scuola "Principe Amedeo di Savoia" Calle Manfredi 30015 Chioggia | ctpchioggia@gmail.com Tel. 329 6381172 |
| DOLO | c/o Istituto Comprensivo Dolo Plesso "Padre Reginaldo Giuliani" Via IV Novembre n° 2 – 30031 Dolo | ctp@istitutocomprensivodolo.gov.it Tel. 041 410114 |
| MARGHERA | c/o Istituto Comprensivo "Luigi Einaudi" Via Canal n° 20 – 30175 Marghera | ctpsegreteriaamarghera@gmail.com Tel. 041 920852 |
| MESTRE | c/o Istituto Comprensivo "C. G. Cesare" Via Cappuccina n° 68/d – 30172 Mestre | segreteriaactpmestre@gmail.com Tel. 041 5042767 |
| SPINEA | c/o Istituto Comprensivo "Spinea 1" Via Michelangelo Buonarroti n° 48 – 30038 Spinea | ctpspinea@gmail.com Tel. 041 990480 |
| VENEZIA | c/o Calle delle Capuzzine Cannaregio 3022/b – 30125 Venezia | ctpvenezia@gmail.com Tel. 041 716629 |
| Casa Circondariale - Casa di Reclusione Femminile - Venezia | Giudecca Santa Eufemia 712 -V30133 – Venezia | ctpvenezia@gmail.com Tel. Giudecca 041 5204033-151 fax 041 5230273 Segreteria Venezia 041 716629 |
| Casa Circondariale Casa di Reclusione Maschile S.M.M. Venezia | S. Croce n. 324 – 30135– Venezia | ctpvenezia@gmail.com Tel. S. Croce 041 5204811 Segreteria Venezia 041 716629 |
| Prossima apertura della sede di erogazione a San Donà presso l'Istituto "Romolo Onor" | Via Nazario Sauro, 11, 30027 San Donà di Piave Venezia | http://www.iconor.gov.it/ Tel e fax 0421 53489 |

23. SEDI ASSOCIATE E CORSI ATTIVATI

| Sede associata | Corsi attivati | |
|-----------------------|---|--|
| CHIOGGIA | Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua del livello A1(principianti assoluti, analfabeti) A1, A2 | |
| | Percorsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. | |
| | Corsi di lingue comunitarie: inglese, francese, spagnolo , tedesco, livelli A1,A2, B1. | |
| | Corsi di alfabetizzazione informatica | |
| | Corso di fotografia | |
| | Storia di Chioggia | |
| | | |
| DOLO | Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua del livello A1(principianti assoluti, analfabeti) A1, A2, B1, B2 | |
| | Percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana di 200 ore propedeutico al I livello 1° periodo didattico | |
| | Percorsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione | |
| | Svolge per conto del Ministero degli Interni, in stretto contatto con la Prefettura, i Test di lingua italiana per l'ottenimento del permesso lungo | |
| | Sessione di Formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011. | |
| | Corsi di alfabetizzazione informatica | |
| | Corso di lingua inglese di vari livelli | |
| | Corso di Letteratura | |
| | Corso di Storia dell'arte (con visite guidate) | |
| | | |
| MARGHERA | Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua del livello A1(principianti assoluti, analfabeti) A1, A2, B1, B2 dei corsi riservati alle sole donne e dei corsi di Lingua, Cultura e .Civiltà italiana | |
| | Percorsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, di cui uno breve con sessione finale a febbraio e riservato a studenti con crediti accertati. | |
| | Svolge per conto del Ministero degli Interni, in stretto contatto con la Prefettura, i Test di lingua italiana per l'ottenimento del permesso lungo | |
| | Corso sperimentale per l'accertamento delle competenze riferito al periodo conclusivo dell'obbligo scolastico: sperimentazione in collaborazione con il Ministero degli Interni, con la Città Metropolitana e la Regione Veneto | |
| | Certificazioni di livello linguistico riferito al quadro Comune europeo, in qualità di sede accreditata per gli esami di certificazione CILS, rilasciata dall'Università di Siena | |
| | | |
| | | |
| MESTRE | Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana | |

| | |
|---------|---|
| | finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua del livello A1(principianti assoluti, analfabeti) A1, A2, B1 |
| | Percorsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione |
| | Svolge per conto del Ministero degli Interni, in stretto contatto con la Prefettura, i Test di lingua italiana per l'ottenimento del permesso lungo ed è l'unica sede in provincia che offre i test KOS. |
| | Sessione di Formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011. |
| | Certificazioni di livello linguistico riferito al quadro Comune europeo, in qualità di sede accreditata per gli esami di certificazione CELI, rilasciata dall'Università di Perugia |
| | Corso di "Igiene e sicurezza degli alimenti": Nutrizione – Contaminazione – Conservazione – |
| | Educazione alla salute: tossicodipendenze da droghe, alcool, fumo. |
| | I pericoli di internet dei social network |
| | Corsi e attività con l'Associazione Saba Organizzazione di vari corsi e d'incontri su tematiche letterarie, storiche, scientifiche riguardanti fatti e fenomeni del recente passato (quali la "Giornata della Memoria") e della realtà contemporanea (integralismo religioso, diversità culturali, accoglienza ed integrazione di culture lontane e diverse). Presentazioni di Mostre pittoriche, letture di testi poetici, ascolto di musiche etniche Cinema scuola: presentazioni di film in collaborazione con l'Associazione Saba e il Dopolavoro ferroviario presso il cinema Dante di Mestre |
| | |
| SPINEA | Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua del livello A1(principianti assoluti, analfabeti) A1, A2, B1 |
| | Percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana di 200 ore propedeutico al I livello 1° periodo didattico |
| | Percorsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione |
| | Sessione di Formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011 |
| | Certificazioni di livello linguistico riferito al quadro Comune europeo, in qualità di sede accreditata per gli esami di certificazione CELI, rilasciata dall'Università di Perugia |
| | Corsi di Lingue straniere comunitarie: inglese, per i livelli A1, A2, B1 |
| | Corsi di informatica a vari livelli |
| | Gioco di ruolo sulla globalizzazione: progetto multidisciplinare sull'allevamento dei gamberetti in India, conseguenze economiche e socio-ambientali |
| | |
| VENEZIA | Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua del livello A1(principianti assoluti, analfabeti) A1, A2, B1, B2 |

| | |
|--|--|
| | Percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana di 200 ore propedeutico al I livello 1° periodo didattico |
| | Percorsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, di cui uno breve con sessione finale a febbraio e riservato a studenti con crediti accertati |
| | Svolge per conto del Ministero degli Interni, in stretto contatto con la Prefettura, i Test di lingua italiana per l'ottenimento del permesso lungo |
| | Sessione di Formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011. |
| | Certificazioni di livello linguistico riferito al quadro Comune europeo, in qualità di sede accreditata per gli esami di certificazione CELI, rilasciata dall'Università di Perugia |
| | Certificazioni di livello linguistico riferito al quadro Comune europeo, in qualità di sede accreditata per gli esami di certificazione CILS, rilasciata dall'Università di Siena |
| | Corsi di informatica base (pacchetto office) |
| | Corsi di Lingue straniere comunitarie: inglese, francese, tedesco per i livelli A1, A2, B1 e B2 |
| | Corsi di disegno principianti Metodo Betty Edwards |
| | Corsi di pittura vari livelli |
| | Corso di pittura: Sperimentazioni artistiche |
| | Corsi di acquerello vari livelli |
| | Corsi di storia dell'arte: " Viaggio in Italia. Tesori d'arte del nostro paese" |
| | Corsi di storia dell'arte moderna |
| | Corsi di storia dell'arte contemporanea" Realismo e astrazione nell'arte contemporanea" |
| | Visite guidate in ambito artistico |
| | Corso di tecniche di scrittura |
| | |

24. SEDI ASSOCIATE E RISORSE UMANE

| Sedi associate | Risorse umane |
|--------------------|---|
| Chioggia | Cattedre docenti alfabetizzatori: 1 Cattedre docenti di primo livello: 5 |
| Dolo | Cattedre docenti alfabetizzatori: 1 Cattedre docenti di primo livello: 5 |
| Marghera | Cattedre docenti alfabetizzatori: 1 Cattedre docenti di primo livello: 5 |
| Mestre | Cattedre docenti alfabetizzatori: 5 Cattedre docenti di primo livello: 5 |
| Spinea | Cattedre docenti alfabetizzatori: 1 Cattedre docenti di primo livello: 5 |
| Venezia | Cattedre docenti alfabetizzatori: 2 Cattedre docenti di primo livello: 5 |
| Casa circondariale | Cattedre docenti alfabetizzatori: 2 Cattedre docenti di primo livello: 4 |
| | |

25. PERSONALE COMPLESSIVO DEL C.P.I.A. DI VENEZIA

Complessivamente nel CPIA di Venezia lavorano **64** persone:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 47 Docenti, di cui: 13 insegnanti di alfabetizzazione scuola primaria e di italiano L2; 34 docenti di scuola secondaria di 1° grado comprendenti anche due docenti con funzione di Collaboratori, Vicari del DS
- 7 assistenti amministrativi
- 10 collaboratori scolastici

26. RETE ISTITUTI SUPERIORI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

| SEDE | INDIRIZZO | CONTATTI |
|--|---|--|
| I.P.S.E.O.A. "A.Barbarigo Venezia | Sestiere Castello 6395/c 30122 Venezia | verh04000d@istruzione.it Tel. 041 2771293/2775680 |
| I.I.S. "M.Polo-Liceo Artistico" Venezia | Sestiere Dorsoduro 460 30123 Venezia | veis02400c@istruzione.it Tel. 041 522 5252 |
| IPSSCTAR "C. Musatti" Dolo | Via Curzio Frasio 30031 Dolo (Ve) | Verh03000v@istruzione.it Tel. 041 410900 |
| I.I.S. " Veronese" " Marconi" Cavarzere | Via Tullio Serafin 15 30014 Cavarzere (Ve) | veis00200g@istruzione.it Tel. 041 - 5542997 |
| I.T.C. "L.Alberti" San Donà di Piave | Via Perugia, 1 – 30027 San Donà di Piave (Ve) | vetd030001@istruzione.it Tel. 0421 335711 |
| I.P.S.S. "E.Cornaro" Jesolo | Viale Martin Luther King 5, 30016 Jesolo (Ve) | Verh02008@istruzione.it Tel. 0421 92535/93116 |
| I.I.S. "A.Pacinotti" Mestre | Via Caneve 93, 30173, Mestre (Ve) | Veis019001@istruzione.it Tel. 041 5350355 |
| I.I.S. "Cestari-Righi" Chioggia | Via Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (Ve) | Veis02200r@istruzione.it Tel. 041 4967600 |
| I.S.I.S "Gino Luzzatto" Portogruaro | Via Galileo Galilei 5, Portogruaro (Ve) | veis012006@istruzione.it Tel 0421 74815/71202 |
| I.T.I.S. "C.Zuccante" Mestre Venezia | Via Astorre Baglioni, 22, 30173 Mestre (Ve) | VETF04000T@istruzione.it Tel. 041 5341949/5341046 |

27. LA SCUOLA IN AMBITO PENITENZIARIO

Le fonti giuridiche

- È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana (art. 3, II c, Cost)
- La scuola è aperta a tutti (art.34, I, Cost.)
- Ogni sforzo deve essere fatto per offrire ai detenuti la possibilità di migliorare e di accrescere le loro prospettive di reinserimento nella società...(art. 64, Regole penitenziarie europee)
- Il trattamento... è svolto principalmente avvalendosi dell'istruzione.. (art.15, L26.7.1975, n.354)

- *L'istruzione costituisce un momento essenziale del processo penitenziario... per rieducare.. alla convivenza civile..e per ridefinire il progetto di vita...* (C.M. n.253 del 6 agosto 1993 tra M.P.I e Ministero Grazia e Giustizia).

Riflettendo su queste fonti è opportuno ricordare che la scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È luogo di confronto e di opportunità per ristabilire una regolarità nella scansione della giornata, per favorire una presa di responsabilità verso se e verso gli altri, proprio a partire dal rapporto che si costruisce con gli insegnanti. È luogo privilegiato dove si sperimentano nuove forme di convivenza. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica attenta alle caratteristiche dei singoli e alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere, più che in altri luoghi, necessita di programmazioni aperte e flessibili e adattabili ai bisogni che di volta in volta emergono.

Il C.P.I.A. svolge la propria azione educativa all'interno della Casa Circondariale di Venezia attraverso l'attivazione di corsi di alfabetizzazione, di scuola secondaria di primo grado rivolti ai detenuti delle diverse sezioni. Per la specificità del contesto e dell'utenza, la scuola all'interno della struttura carceraria, pur mantenendo sul piano della didattica e dell'organizzazione un collegamento essenziale con il C.P.I.A., assume una configurazione autonoma nella relazione con l'Amministrazione Penitenziaria. La scuola in carcere si rivolge ad un'utenza di adulti per la maggior parte stranieri. L'offerta educativa si inserisce in una posizione centrale fra le due istituzioni interessate: il settore della Pubblica Istruzione e il settore Penitenziario del Ministero di Giustizia. Questa specificità comporta necessariamente una concertazione fra gli operatori istituzionali, da cui la necessità di un dialogo reale e costante tra Docenti, Educatori, Psicologi, Personale Sanitario e particolarmente con gli Addetti alla Sicurezza della Polizia Penitenziaria.

Le persone detenute provengono da differenti paesi, i livelli culturali sono vari, ma si rileva una percentuale di bassa scolarizzazione, perciò la presenza della scuola e dell'offerta formativa sono fondamentali, sia per il superare le disuguaglianze, sia per favorire una cultura del cambiamento: in ambito scolastico questo si profila come azione culturale di sostegno al miglioramento della qualità della vita, sulla base di valori sociali e umani condivisi.

La prima alfabetizzazione costituisce il primo livello di scolarizzazione che potrà svilupparsi nei diversi gradi di istruzione successiva. Da qui l'articolazione delle diverse offerte che rendono significativo il tempo dell'attraversamento dell'istituzione carcere connotandolo di valenza positiva nell'acquisizione culturale e formativa e nell'esperienza socializzante.

In data 21/10/2015 è stato istituito il Gruppo di Lavoro Regionale per l'Istruzione Carceraria.

Finalità

In relazione alla particolarità del contesto e dell'utenza, la scuola, attraverso le attività programmate nel P.O.F., persegue i seguenti obiettivi:

- ✓ stimolare la capacità di decidere le proprie azioni in rapporto a sé, al mondo civile, al sistema sociale
- ✓ stimolare la capacità di sapersi gestire in autonomia le proprie scelte
- ✓ favorire la capacità di riconoscere e superare gli errori e gli insuccessi
- ✓ scoprire e valorizzare la cultura come risorsa nuova
- ✓ aumentare la consapevolezza
- ✓ favorire lo sviluppo dell'autostima
- ✓ favorire la riprogettazione del proprio percorso di vita in modo non conflittuale
- ✓ favorire la capacità di dialogo nel rispetto e nell'attenzione verso le diversità etniche, culturali, religiose e di genere.

Lettura dei bisogni e accesso alla scuola

La promozione delle offerte avviene per continuità per quanto riguarda i corsi della scuola di base. Spesso le esigenze rimangono sommerse ed è compito dei docenti in servizio al carcere, in particolar modo attraverso i colloqui individuali nella fase di accoglienza, di recepire e sollecitare l'espressione e la comparsa dei bisogni. In sinergia con la Direzione della Casa Circondariale il C.P.I.A. valuta la priorità e la disponibilità di realizzazione, predisponendo il Piano dell'Offerta Formativa condiviso fra le due Amministrazioni.

Iscrizione: l'accesso ai corsi avviene attraverso una libera richiesta presentata dal detenuto alla Direzione della Casa Circondariale che valuta l'idoneità alla frequenza e fornisce i nominativi degli studenti al referente scolastico. Generalmente le iscrizioni per la frequenza dei corsi di alfabetizzazione e/o di laboratori attivati nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa sono aperte durante tutto l'anno scolastico

L'accoglienza: prevede un dialogo conoscitivo e di orientamento tramite colloqui individuali. In questa sede si rilevano le esperienze scolastiche e lavorative pregresse, si conoscono i bisogni, le aspettative, gli interessi. Nel colloquio è inoltre possibile svolgere un'azione motivante, di orientamento scolastico e, nel limite delle possibilità, lavorativo. Durante il colloquio viene compilata la scheda del candidato.

I Test disciplinari: rilevano il livello di competenze, le capacità di base, i crediti maturati e tutti gli elementi sui quali si costruisce il percorso formativo del singolo, successivamente avviene l'inserimento nel grado scolastico e nel livello adeguato e la sottoscrizione del Patto Formativo individuale.